

imbarazzi che potrebbero sopravvenire alla ripresa di questo potere, allorchè il re ricupererebbe la salute. Egli propose quindi investire il principe di Galles di tutta l'autorità reale, salvi certi limiti e restrizioni: 1.º il reggente non potrebbe creare pari, eccettuati i principi del sangue che attendessero la loro maggioranza; 2.º non potrebbe accordare alcun posto o pensione a vita, o riversabile, ad eccezione degli impieghi che per natura loro erano a vita, o finchè i titolari si condurranno bene; 3.º non avrebbe alcun potere sulle proprietà personali del re. Pitt propose di più: 1.º di confidare la cura della persona del re, durante la sua malattia, alla regina, e di mettere sotto l'autorità di lei tutta la casa del monarca con pieno potere di licenziare e rimpiazzare i titolari, secondo il di lei beneplacito; 2.º di nominare un consiglio incaricato di aiutare la regina: tali proposte furono adottate dalle camere.

Nel dì 27, Pitt propose di nominare un comitato incaricato di portare al principe di Galles le risoluzioni adottate dal parlamento, e d'informarsi se sua altezza reale era disposta ad accettare la reggenza alle condizioni da esse fissate. L'opposizione non mancò di accusare il ministro d'aver mostrato poco rispetto pel principe. Quando gli furono presentate queste risoluzioni, egli rispose che il suo dovere verso il re, il suo attaccamento agli interessi del popolo, e il suo rispetto pei desiderii delle camere la vincevano su ogni altra considerazione, e che accettava la funzione eminente che gli si proponeva, conforme alle risoluzioni, quantunque riconoscesse egli le difficoltà che vi erano attaccate, specialmente nelle particolari circostanze presenti.

Un comitato presentò anco alla regina le risoluzioni che la concernevano, e S. M. rispose che il suo dovere e la sua riconoscenza pel re, ed il sentimento delle sue obbligazioni verso gli Inglesi erano sicuri garanti dell'attenzione e delle premure che impiegherebbe ad adempiere le funzioni importanti dal parlamento affidatele.

Bisognò poscia procedere ad autorizzare le due camere, che fino allora non erano sedute che come convenzione, ad agire come corpo legislativo, ed a tale effetto lord Camden, presidente del consiglio, propose, nel 31, che lettere